



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0494

Mercoledì 29.07.2009

Sommario:

- ◆ IL RIENTRO DEL SANTO PADRE DALLA VALLE D'AOSTA
- ◆ RINUNCE E NOMINE
- ◆ COMUNICATO: TEMA DELLA 43a GIORNATA MONDIALE DELLA PACE (1° GENNAIO 2010)

◆ IL RIENTRO DEL SANTO PADRE DALLA VALLE D'AOSTA

IL RIENTRO DEL SANTO PADRE DALLA VALLE D'AOSTA

Nel pomeriggio di oggi, intorno alle ore 17, il Santo Padre Benedetto XVI lascia la residenza estiva di Les Combes (Introd) in Valle d'Aosta e si trasferisce in elicottero all'aeroporto di Torino-Caselle da dove prosegue in aereo per Roma-Ciampino. Quindi si trasferisce in auto alla residenza estiva di Castel Gandolfo.

[01170-01.01]

RINUNCE E NOMINE • RINUNCIA DELL'EPARCA DI SAINT JOSAPHAT IN PARMA DEGLI UCRAINI (U.S.A.) E NOMINA DELL'AMMINISTRATORE APOSTOLICO SEDE VACANTE

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale dell'Eparchia di Saint Josaphat in Parma degli Ucraini (U.S.A.), presentata da S.E. Mons. Robert Michail Moskal, in conformità al can. 210 § 1 del CCEO.

Il Papa ha nominato Amministratore Apostolico sede vacante di Saint Josaphat in Parma degli Ucraini (U.S.A.) S.E. Mons. John Bura, al presente Vescovo titolare di Limisa e Ausiliare dell'Arcieparchia di Philadelphia degli

Ucraini (U.S.A.).

S.E. Mons. John Bura

S.E. Mons. John Bura è nato il 12 giugno 1944 a Wegeleben, Esarcato Apostolico di Germania e Scandinavia. Nel 1950 la sua famiglia è emigrata negli Stati Uniti d'America e si è stabilita a Jersey City, NJ.

Dopo aver frequentato le scuole elementari e medie; nel 1959 è entrato nel St. Basil Minor Seminary di Stamford, CT. Dal 1965 al 1970 ha frequentato per gli Studi Teologici il St. Josaphat Ukrainian Catholic Seminary e la Catholic University of America, a Washington, DC.

E' stato ordinato sacerdote il 14 febbraio 1971 per l'Arcieparchia di Philadelphia degli Ucraini.

Dopo l'ordinazione sacerdotale ha svolto vari incarichi pastorali ed amministrativi: insegnante di religione e di lingua ucraina; Vice-Rettore al St. Basil Minor Seminary di Stamford; Rettore del St. Josaphat Ukrainian Catholic Seminary di Washington; parroco di Holy Ghost a Chester e poi della St. Nicholas Church a Wilmington.

Il 3 gennaio 2006 è stato nominato Vescovo Ausiliare dell'Arcieparchia di Philadelphia degli Ucraini e consacrato il 21 febbraio successivo.

[01169-01.01]

COMUNICATO: TEMA DELLA 43a GIORNATA MONDIALE DELLA PACE (1° GENNAIO 2010) • TEMA DELLA 43a GIORNATA MONDIALE DELLA PACE (1° GENNAIO 2010) • PRESENTAZIONE DEL TEMA • TEMA DELLA 43a GIORNATA MONDIALE DELLA PACE (1° GENNAIO 2010)

"Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato"

• PRESENTAZIONE DEL TEMA

Il prossimo messaggio per la Giornata Mondiale della Pace, che si celebrerà il 1° gennaio 2010, sarà dedicato al seguente tema: *Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato*. Il tema intende sollecitare una presa di coscienza dello stretto legame che esiste nel nostro mondo globalizzato e interconnesso tra salvaguardia del creato e coltivazione del bene della pace. Tale stretto e intimo legame è, infatti, sempre più messo in discussione dai numerosi problemi che riguardano l'ambiente naturale dell'uomo, come l'uso delle risorse, i cambiamenti climatici, l'applicazione e l'uso della biotecnologie, la crescita demografica. Se la famiglia umana non saprà far fronte a queste nuove sfide con un rinnovato senso della giustizia ed equità sociali e della solidarietà internazionale, si corre il rischio di seminare violenza tra i popoli e tra le generazioni presenti e quelle future.

Seguendo le preziose indicazioni contenute ai numeri 48-51 della Lettera Enciclica *Caritas in veritate*, messaggio papale sottolineerà l'urgenza che *la tutela dell'ambiente deve costituire una sfida per l'umanità intera: si tratta del dovere, comune e universale, di rispettare un bene collettivo*, destinato a tutti, impedendo che si possa fare impunemente uso delle diverse categorie di esseri come si vuole. È una responsabilità che deve maturare in base alla globalità della presente crisi ecologica e alla conseguente necessità di affrontarla globalmente, in quanto tutti gli esseri dipendono gli uni dagli altri nell'ordine universale stabilito dal Creatore.

Se si intende coltivare il bene della pace, si deve favorire, infatti, una rinnovata consapevolezza dell'interdipendenza che lega tra loro tutti gli abitanti della terra. Tale consapevolezza concorrerà ad eliminare diverse cause di disastri ecologici e garantirà una tempestiva capacità di risposta quando tali disastri colpiscono popoli e territori. a questione ecologica non deve essere affrontata solo per le agghiaccianti prospettive che il degrado ambientale profila: essa deve tradursi, soprattutto, in una forte motivazione per coltivare la pace.

[01168-01.01] [Testo originale: Italiano]

[B0494-XX.01]
